

# **L ' A R S E L I N N - A**

**NOTIZIARIO COMUNITA' PARROCCHIALE DI PREMANICO N° 141 META' FEBBRAIO 09**

**LUNEDI' 9 MARZO ORE 20.45 PREPARAZIONE ALLA FESTA. MOMENTO DI PREGHIERA CON MONS. MARINO POGGI. TUTTI I PREMANICHESI INVITATI!!!**

## **QUARESIMA**

Quale quaresima andiamo a iniziare? Una Quaresima che avrà per noi una pausa "leatare" ovvero di gioia nella giornata del 14 marzo. Giorno davvero di festa per noi che invito tutti quanti a preparare con gioia e a coinvolgere davvero un gran numero di persone per darci una mano. Ma è possibile che la Quaresima sia gioia? Non è forse un periodo di penitenza e silenzio? Certo la Quaresima ha dei paletti di penitenza e digiuno, Mercoledì delle Ceneri, Venerdì santo e poi i venerdì di quaresima. Ma nella accezione più genuina il digiuno altro non è che la purificazione della carne per migliorare lo spirito, non è semplice mortificazione per mortificazione. Il digiuno è per la festa è per la gioia. In una società troppo abbuffata non ha più senso la gioia infatti e tantomeno la festa. Ma in questa quaresima con la crisi alle porte avrà senso digiuno e penitenza? Rinunce e piccoli sacrifici? Non ce ne faranno già fare parecchi, iniziando a stringere la cinghia? Io penso piuttosto che Quaresima sia il tempo del silenzio, del digiuno dalla TV, del digiuno dalle troppe parole. Penso che sia un tempo da dedicare allo spirito, alla sorgente della vera gioia che è il Signore. Avvicinarci di più a Lui per riuscire a cogliere il bello della vita. E ci si arriva rinunciando a qualcosa ma non per il gusto della rinuncia. Rinuncia alla poltrona chi parte per una vetta; rinuncia a un po di sonno chi ha voglia di stare con gli amici; rinuncia a un po di soldi chi vuol far felici gli altri. Ogni rinuncia è un superamento di sé per un dono più grande; non è una disumanizzazione, ma una maggior umanizzazione, un lento e gioioso cammino verso l'uomo nuovo che Cristo ci indica. Gesù dona la sua vita, rinuncia a sé sulla Croce per la resurrezione, per una vita non più limitata ma definitiva. Non trionfa la morte ma la gioia della Vita. Buona Quaresima, Buona Vita.

## **PENTOLACCIA**

Come da tradizione DOMENICA 1 MARZO ALLE ORE 15.00 grande festa della Pentolaccia per tutti i nostri bambini. Aspettiamo tutti mascherati e giocosi, grandi a piccoli a far festa nel nostro giardino della Comunità. Come sempre la merenda sarà gustosa e meravigliosa per tutti.

## **SACRESTIA DI LUSO MA SENZA PORTE!!!**

Ci siamo cari amici eccoci qua. La sacrestia è all'ultimo respiro, il taglio del nastro è prossimo. Ne sta venendo fuori una sacrestia mai vista prima. Ampia, spaziosa che recupera l'antico garage costruito dai parroci anni 70. Un garage che non ha più senso di essere, uno spazio recuperato. La filosofia è di portare tutta la sacrestia e l'ufficio parrocchiale accanto alla Chiesa, con una porta che serve direttamente per accedere a Chiesa e sacrestia, liberando la canonica. Una volta completata l'opera si recupereranno altre due stanze della canonica per attività varie a servizio della comunità, mentre il prossimo lavoro, ma col tempo sarà dare all'appartamento di sopra un accesso indipendente. La logistica ha adesso nuovi e grandi vantaggi. Una miglioria davvero al complesso. Anche davanti all'ingresso della sacrestia e della canonica né è uscito uno spazio assai meglio distribuito, luminoso, ampio, usufruibile, una cosa proprio bella. E la sacrestia? La prima domanda di tutti dopo averne osservato la bellezza sarà di certo " ma il pavimento proprio di ardesia? Non era meglio due piastrelle recuperate?" Ha prevalso la filosofia del gusto e del recupero. Pavimento come in chiesa!! E la Chiesa ha un pavimento ardesia e marmo che è un genovese fine e bello davvero. Soffitto a sguscio per essere impreziosito. Un lavandino di marmo che è un recupero di un lavandino giacente in qualche fascia di Premanico. Ma alla fine: e che lavandino signori!!! Genovese antico, di marmo!! Le porte sono di recupero, perché quanto a recupero qua non ci facciamo mancare niente. Risultato davvero un luogo molto bello, ampio e una stanzetta come ufficio del parroco e delle pratiche parrocchiali. Roba sopraffina. Ma non sarà troppo lusso per questa parrocchia di 120 abitanti? E' domanda che mi tormenta sapete , come del resto il restauro del quadro e dell'organo. Ma se quelli sono recuperi d'arte la sacrestia non c'era prima, era tutta rappezzata!! E proprio per quello, perché ci pioveva dentro che l'abbiamo rifatta. E ora è davvero bella. Vorrei che il Signore non ci sgridasse per il lusso , ma lusso a me non sembra tutto sommato. Vi sarà pulizia , decoro, arredo artistico in sintonia con la chiesa. Ma soprattutto sarà accogliente, calda, bella. E allora qua lasciatemi

fare il prete classico. Perché abbiamo fatto questa sacrestia così? Perché rimanga chiusa? Perché nessuno più vi entri altrimenti si rovina e si sporca? No amici essa è bella per accogliervi tanta gente. Per farvi tante chiacchierate, tanti incontri. Per riempirla di splendidi chierichetti, di mamme che li aiutano a cambiarsi, di persone che cercano il parroco, che intanto se l'è svignata dalla finestra sulla moto. Tutti hanno diritto alla bellezza. Specie i più poveri. e allora la nostra piccola e povera chiesa sia accogliente e bella, per servire gli uomini. Ma guai se diventerà un idolo, un moloch, che impedisce alla gente di stazionare insieme in sacrestia. Saimo d'accordo vero? Le case si fanno accoglienti per accogliere. Sacrestia e Chiesa di Premanico lo siano sempre. Meglio un po di caos, un po di sporco, di disordine ma pieno di gente che cerca di lodare il Signore e volersi bene. Il resto pazienza. E' un servizio all'uomo questa sacrestia, e così allora è anche più simpatica. Il Concilio Vaticano II ci invitava a uscire dalle sacrestie. La nostra sia un luogo dove preparare l'uscita meglio, dove accogliere per lanciare nella vita e nel mondo! E Così sia AMEN!

## **MA IO AMO IL GRANDE FRATELLO**

Tutti sono contro di lui, molti lo vorrebbero addirittura eliminare perché fastidioso, amorale, sporco, che va continuamente a ravattare nella spazzatura infastidendo non poco tutti e essendo un pericolo specie per i più piccoli che lo vedono. E' diventato un caso oramai addirittura nazionale, tutti ne parlano e lo vorrebbero mettere all'indice. E invece, forse vi sorprende, io vado contro corrente: a me il grande fratello piace. Mi accompagna ogni sera al mio rientro a casa, rende piacevoli i miei rientri solitari, diciamo pure: mi tiene compagnia e oramai posso chiamarlo direttamente il mio grande fratello e amico. Come potrei più farne a meno? Direi addirittura che potrei dire di avere non un solo grande fratello ma spesso e volentieri ben cinque o sei! Ma cosa avete capito? Io parlo del mio grande amico e fratello cinghiale, l'amico che ogni sera mi aspetta con la sua famigliola all'ingresso della mia porta in Oregina. Per la verità non deve essere solo, sono in molti. Una volta superata via Cesare Cabella, sopra San Bernardino ve ne è uno che grufola sempre a bordo strada. La prima volta un paio d'anni fa, mi prese un colpo! Ero di ritorno da Premanico, verso le 23 e mi vedo un enorme cinghiale attraversare la strada in pieno centro città. Se lo prendevo in moto avevo di certo la peggio. Poi ci ho fatto l'abitudine. Lui è sempre lì, a bordo strada, cerca cibo e non è affatto disturbato dal via e vai di macchine. Anzi costringe un frettoloso come me ad andare molto piano; dietro ogni curva potrebbe trovarsi un fratello cinghiale ballonzolante e con le zanne affilate. Poi una sera mentre drizzavo la moto sul cavalletto, nel posteggiare in strada a 50 metri dalla porta del mio convento, mi sento salutare da uno sgrufolio caratteristico: mi giro ed eccoli lì, tre bellissimi cinghiali nei giardini. Pascolano tranquilli, per nulla impensieriti dalla mia presenza; è circa mezzanotte. Una ragazza del Movimento una volta entrando in convento ha iniziato a urlare "Ci sono tre bestione qua fuori!!" La presi in giro per giorni perché da buona cittadina non mi sapeva identificare i "mostri" e li definiva "cagnacci" perché si vergognava a chiamarli col loro vero nome: "cinghiali". Ho dovuto fare le mie scuse alla ragazza quando altri ragazzi ne hanno avvistati una decina scendere verso le nove di sera per la crouza. Creuza de ma direbbe De andrè: ora Creuza de ma e di monti, vista la frequentazione. Gli educatori del centro del Movimento Ragazzi sono divertiti e spaventati quando portano alla sera la spazzatura perché sono regolarmente accanto ai bidoni della rumenta ad aspettare nuovo cibo. Sono pericolosi? Certo che se si arrabbiassero sarebbe un bel problema. Alcuni son cucciolotti ma altri sono quintali belli grandi!! Eppure sono assolutamente domestici in tutto e per tutto. Tu li guardi, li saluti, loro grufolano un po e tutto finisce lì. Se non hanno piccoli dicono non siano pericolosi. Ma a tu per tu l'impressione non è così serena. Eppure oramai fan parte dell'abitat. Ogni sera è un po come l'ave Maria; non posso fare a meno di dare un'occhiata qua e là dove sono e in genere ci sono, nei soliti giardini alla solita ora. Sono una compagnia. Grande fratello cinghiale!!! Tutti ti temono e ti vogliono morto. Certo così innocuo non sei, ma forse molto meno di certi altri grandi fratelli. Tutto sommato ho la speranza di incontrarti inumidito da un buon barolo in un bel piatto a Premanico. Gli altri grandi fratelli non posso manco ammazzarli e sono ben più protetti di te e se dovessi mai mangiarli finirebbero per avvelenarmi del tutto l'anima. Cosa diceva Gesù? "Non temete coloro che hanno il potere di ferirvi il corpo; temete piuttosto chi può uccidervi l'anima" Per questo ti amo e non ti temo grande fratello cinghiale e ti saluto ogni sera. Mentre dall'altro me ne tengo ben alla lontana perché come tu mi insegni spesso dai pericoli è meglio fuggire. Meditate gente meditate.